

possibili, fenomeni di recessione e crisi settoriale. E' questo un obiettivo da perseguire su tutto il territorio oggetto di studio e, in ultima analisi, su tutto il territorio provinciale. Nelle pagine seguenti, dedicate all'illustrazione di alcune idee da promuovere nelle zone a ovest di Torino, viene proposto uno strumento che ha per scopo proprio quello di facilitare la diversificazione produttiva delle aziende del Pinerolese e delle Valli.

b) Favorire l'avvicinamento al mercato

Nell' "imprinting genetico" del mondo di impresa torinese vi è una grande attenzione al prodotto, alla sua qualità e ai processi di produzione. Tale caratteristica, comune sia al mondo industriale che a quello agricolo, mentre ne rappresenta un elemento di sicura solidità, finisce con costituirne un limite alla crescita qualora non si accompagni, come accade spesso nelle aziende di minore dimensione, ad una moderna sensibilità di mercato, alle sue esigenze, ai suoi gusti (cfr. quanto detto sopra riguardo al mancato sviluppo di alcune funzioni aziendali). Si aggiunga, poi, la difficoltà, sempre per le aziende di minore dimensione attive in comparti a elevato grado di intervento/regolamentazione pubblica, di accedere direttamente e pienamente ai mercati. Si pensi, a titolo paradigmatico, alle aziende edili e alla difficoltà per molte di queste, di partecipare alle grosse commesse pubbliche su importanti interventi infrastrutturali: barriere legislative, di informazione, tecnologiche ostacolano l'accesso a questi ricchi mercati.

Di seguito verranno presentate due proposte pensate proprio per favorire l'accesso ai mercati delle aziende agricole (innanzitutto pinerolesi) e di quelle edili artigiane (a partire dalle numerosissime aziende della Val di Susa e del Ciriace).